

FOGLIO 1

Nel caso di un laboratorio di analisi e ricerca biochimica clinica nel quale è previsto lo svolgimento di attività di determinazione di markers clinici (TDM) in campioni biologici di provenienza umana e animale, quali sangue ed emoderivati, il candidato chiarisca e/o illustri:

1. le eventuali caratteristiche che deve possedere il locale;
2. gli eventuali Dispositivi di Protezione Collettiva (DPC) di cui deve essere dotato il locale;
3. quali Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) fornirebbe ai lavoratori;
4. quali procedure implementerebbe ai fini di assicurare corrette prassi di lavoro;
5. come affronterebbe la valutazione del rischio biologico, illustrando le eventuali metodologie utilizzabili e dettagliando l'applicazione di una delle metodologie più diffuse in letteratura, a scelta tra quella proposta da INAIL e quella proposta da ISPRA.

FOGLIO 2

Il candidato illustri quali sono:

1. le misure tecniche, preventive e protettive;
2. le misure gestionali di sicurezza;
3. le procedure autorizzative;

applicabili, in generale, ad un laboratorio di ricerca che faccia uso di colture cellulari, sia umane che animali, anche del tipo geneticamente modificato.

FOGLIO 3

Il candidato illustri quali sono i principali rischi di tipo biologico connessi alle attività sperimentali con animali, sia in attività di stabulario che di allevamento e cura, e le principali misure di sicurezza da prevedere, con particolare riferimento a:

1. caratteristiche degli ambienti di lavoro;
2. Dispositivi di Protezione Collettiva (DPC);
3. Dispositivi di Protezione Individuale (DPI);
4. procedure di sicurezza.